L'allenatore biancazzurro si sbilancia senza fare lo smargiasso

Vinicio: «La Lazio non ha paura né della Juventus né del Torino»

« La squadra non è molto cambiata, per questo renderà di più, anche perché potrà contare sull'apporto di Clerici e Boccolini » - Oggi a Pievepelago forse gioca pure il « gringo »

Dal nostro inviato

CASTELVECCHIO PASCOLI — Nuovo impegnativo « test » per i biancazzurri della Lazio. Questa mattina la comitiva lascerà il romitaggio del Ciocco in Garfagnana e raggiungerà Pievepelago, sui monti fra l'Emilia e la Toscana. Qui, alle 17, giocherà una partita contro il Palermo, la squadra allenata da Veneranda, uno dei tecnici laureatosi recentemente al supercorso di Coverciano. Così dopo la « sgambata » contro il Bagni di Lucca, la Lazio si troverà di fronte un avversario se non al massimo della condizione atletica, comunque disposto a lottare ad armi pari senza alcun timore reverenziale. Il Palermo nella scorsa stagione, ad un certo momento, rischiò di retrocedere in Serie C. Poi arrivò Veneranda e la squadra, grazie ad un finale veramente eccellente, riuscì a salvarsi. Dopo questa tremenda paura i dirigenti del sodalizio rosanero sono corsi ai ripari ed hanno ingaggiato alcuni elementi che sicuramente saranno in grado di dare un tono diverso alla manovra. Veneranda, infatti, crede molto in questo Palermo ed è appunto perchè i suoi uomini vorranno dimostrare tutto il loro valore che oggi, anche se si tratta di una pura e semplice « amichevole », si impegneranno al massimo per mettere a dura prova la compagine laziale che sulla carta è nettamente superiore.

Una partita che Vinicio ha chiesto di giocare al solo scopo di sottoporre i suoi uomini ad un impegno più massiccio. Partita che solo in parte potrà fornire delle indicazioni precise, ma che sicuramente servirà per far ritrovare alla truppa di Vinicio il clima della competizione. E conoscendo Vinicio non c'è da meravigliarsi: il tecnico brasiliano crede nel suo lavoro e pretende dai suoi uomini un impegno continuo. *« Nel corso del campionato, capitano delle situazioni in cui se uno non è abituato a certi sforzi è costretto a soccombere »*, ci dice Vinicio dopo avere sottoposto i suoi uomini ad un lavoro stressante lungo i pendii che dall'albergo del Ciocco portano al campo di allenamento, situato sulla vetta della montagna. Non contento di questo, l'allenatore, nel pomeriggio, ha aumentato la dose: giri di campo, allunghi in progressione, salti e per finire la risalita (come minimo dieci volte) dei gradoni in cemento della gradinata dello stadio. Un lavoro che ha messo a dura prova soprattutto Sergio Clerici, l'ultimo arrivato al Ciocco. *« La mia squadra* — prosegue Vinicio — *sulla carta non può essere paragonata alla Juventus e al Torino, però sul piano della condizione non temiamo nessuno ».*

Quindi si può sostenere — gli diciamo provocatoriamente — che la Lazio si presenterà al nastro di partenza disposta a subire la supremazia delle squadre torinesi.

« La Lazio di questa edizione non teme nessuno — replica prontamente —. *La squadra non è molto cambiata rispetto allo scorso campionato, ma a mio avviso renderà assai di più, poichè non solo potrà contare sull'apporto di Clerici e Boccolini, due giocatori di notevole esperienza, ma perchè anche tutti gli altri renderanno assai di più. Questa mia convinzione non è una smargiassata, non è una battuta per fare colpo sui tifosi laziali ma perchè sono convinto, come ho già detto in altre occasioni, che alcuni elementi come D'Amico e Giordano affronteranno gli incontri di Coppa Italia, Coppa UEFA e di campionato con maggiore determinazione. Vorranno cioè dimostrare a tutti quanto valgono. Fra l'altro non ci dimentichiamo che l'Italia se supererà l'Inghilterra a Wembley, parteciperà ai mondiali in Argentina e nel '78 occorreranno giocatori giovani, in grado di sostenere le fatiche di un torneo massacrante come sono i mondiali ».*

Dall'incontro di oggi cosa si aspetta?

« Dopo la partita di Bagni di Lucca ho detto che ero contento della condizione atletica raggiunta. Contro il Palermo spero di vedere qualcosa di più per quanto riguarda il gioco di squadra, cioè se i ragazzi hanno compreso quali sono gli schemi che preferisco. Il risultato mi interessa relativamente. Meglio se la Lazio vince, ma ripeto, il successo non ha importanza. Nel gioco del calcio l'importante è vincere gli incontri dove ci sono di mezzo due punti. E per vincere queste gare bisogna presentarsi in campo ben preparati, con la mentolità vincente, disposti a soffrire e allo stesso tempo in grado di non perdere mai il senso del collettivo ».

A Pievepelago farà giocare anche Clerici? — gli chiediamo.

« Vedremo. Clerici, come ha visto, si è già messo al passo, sta recuperando il terreno perso e conoscendo bene il soggetto potrei anche decidere di mandarlo in campo sin dall'inizio. Però prima di decidere voglio parlare con lui e questo lo farò domani mattina (oggi per chi legge), dopo che il "gringo" avrà smaltito la fatica. Come lei sa le gambe fanno male il giorno dopo e non subito dopo l'allenamento. Comunque voglio anche rivedere la squadra che presentai a Bagni di Lucca (Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Manfredonia, Boccolini; Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, D'Amico, Badiani n.d.r.) *poichè nel corso della stagione avrò certamente bisogno di tutti. Clerici lo conosciamo tutti come giocatore e io lo conosco anche come uomo. Ebbene quando Clerici scenderà in campo non si tirerà indietro contro nessuno. E questo sarà certamente di stimolo e di esempio per tutti, soprattutto per i giovani, non solo per quelli che scalpitano ».*

E' confermato che domenica la Lazio giocherà a Cerreto Guidi, contro la Cerretese allenata da Cei?

« Sì. Giocheremo di pomeriggio e mercoledì 10 incontreremo i sovietici dello Spartak di Mosca allo stadio dei Pini di Viareggio. Dopo questo incontro decideremo il programma. Per il momento, oltre alle partite di Coppa Italia, non abbiamo preso alcun impegno se non quello del 4 settembre quando giocheremo a Perugia ».

Loris Ciullini

● Clerici durante un allenamento

Così le amichevoli

OGGI
Norcia-Roma (ore 17)
Lazio-Palermo

DOMANI
Samp « A »- Samp « B » (ore 17) a la Margara

5 AGOSTO
Pavullese-Foggia (ore 21)
Ivrea-Torino (ore 17)
Bressanone-Napoli (18)
Montefiascone-Avellino (17,50)
Piobbico-Ascoli (ore 17,30)
S. Torenziano-Ternana
Samb.-Teramo (ore 21,15)

7 AGOSTO
Città Castello-Perugia (17,30)
Spoleto-Roma (ore 17,30)
Legnago-Verona (ore 18)
Juventus « A »-Juventus Prim. (ore 17,30) a Villarperosa
Viareggio-Monza (ore 21,15)
Felizzano-Samp (ore 17,30)
Chianciano-Como
Predazzo-Atalanta
Pievepelago-Palermo
Ponte nelle Alpi-Vicenza
Ampezzo-Cagliari (ore 21)
Barga-Genoa

9 AGOSTO
Foggia-Crotone (a Pavullo)
Reggiana-Palermo (a Sestolo)

10 AGOSTO
Lazio-Spartak (a Viareggio)
Vercelli-Torino (ore 17)
Trento-Atalanta
Grosseto-Roma (ore 21,30)
Lugano-Monza (ore 20,30)
Massese-Fiorentina (a Carrara ore 18)
Rovereto-Napoli (18)
Arezzo-Como
Padova-Vicenza (ore 21)
Cuneo-Taranto (ore 17,30)
Lecco-Varese
Cagliari-Udinese (ore 21) ad Ampezzo
Bolzano-Brescia (ore 17)
Civitanovese-Ascoli (ore 17,30)
Tuscania-Avellino (ore 17,30) a Montefiascone
Lugano-Monza (ore 20,30)
Civitavecchia-Bari (ore 21)
Cecina-Genoa (ore 21)
Samb-Perugia (ore 21)
Chievo-Verona (ore 18)

11 AGOSTO
Piacenza-Inter
Novese-Sampdoria

12 AGOSTO
Viareggio-Prato
Reggiana-Foggia (ore 21,15)

13 AGOSTO
Juniorcasale-Juventus (17,30)
Genoa-Torino (ore 21)
Lucchese-Roma (ore 21)
Rovereto-Atalanta
Rimini-Ascoli (ore 21,15)
Pergocrema-Cremonese (ore 20,45) a Crema
Triestina-Vicenza (ore 21)
Alessandria-Taranto (17,30)
Trento-Varese
Nicastro-Catanzaro (ore 17,30)
Salernitana-Bari (ore 17,30)
Avellino-Etnikos
Macerata-Ternana
Como-Perugia (ore 21) a Chianciano
Bolzano-Milan
Inter « A »-Inter « B » (a San Pellegrino)
Samb-Arezzo (ore 21,15)

14 AGOSTO
Udinese-Napoli (ore 14)
Viareggio-Fiorentina (21,30)
Savona-Sampdoria (ore 17)
Benacense-Verona (ore 17,30)
L'Aquila-Lecce (ore 21)
Gavina-Modena (ore 18)
Riccione-Pistoiese (ore 21,30)
Treviso-Cagliari (ore 18)
Civitanovese-Palermo

15 AGOSTO
Avezzano-Lecce (ore 21)

Anche il « mercato » dei cestisti ha chiuso i battenti

Basket senza «botto» e con pochi spiccioli

Scarsissimi i cambiamenti - Arrivano gli americani - Le prospettive della nuova nazionale

Allo scadere delle ventiquattro del 31 luglio, si è chiuso anche il « mercato » del basket. Sebbene più silenzioso, sommesso e ordinato di quello del calcio, altrettanto del tristemente più famoso non ha offerto grossi colpi di scena. Non c'è stata particolare animazione per quanto concerne gli spostamenti degli italiani, anche perchè il temporaneo nulla osta concesso al secondo « mercenario » straniero ha sortito l'effetto di dirottare quasi tutto l'interesse sul « mercato » americano. L'anno prossimo, a meno di un clamoroso voltafaccia della Giunta esecutiva del CONI, tutto tornerà come prima e le « big » non si risparmieranno qualsiasi tipo di colpo per monopolizzare la campagna acquisti ed accaparrarsi i grossi calibri targati Italia.

E' un « mercato », quello appena concluso, che è vissuto di rendita sui nomi di Jellini, Serafini e Brumatti, tutta gente ancora valida e discretamente quotata. Il resto dei movimenti ha riscoperto la formula del prestito per i più giovani. Eccezione invece per Antonucci, imberbe pivot, che la Xerox ha ceduto per 150 milioni alla Pagnossin. Di fronte ad una simile offerta i dirigenti milanesi non hanno potuto rifiutare.

Altre operazioni riguardano il ventenne Francescatto che dal Cinzano è finito alla genovese Emerson poichè lo stagionato Rusconi se n'è tornato a Varese. Antonelli invece, il « cecchino » della Sinudyne e della nazionale non ha trovato acquirenti. Resta dunque a Bologna e sarà costretto a trovare un'intesa con Porelli.

MERCATO USA — Sempre aperto il « mercato » USA. Parecchie squadre attenderanno settembre allorchè i professionisti effettueranno i consueti « tagli ». Per ora registriamo il ritorno di personaggi come Yelverton (Girgi), Lienhard (Gabetti), Lauriski (Xerox), Campion (Emerson) e Sorenson (IBP).

Vediamo ora in dettaglio qualcuna delle più interessanti formazioni di « A2 », concrete aspiranti alla promozione. Il Jollycolombani dopo un campionato deludente ha confermato il brioso capelluto Mitchell, ha intruppato nei ranghi il giovane Cordella (ex Brindisi) di cui si dice un gran bene. Gli interessi, dopo la cessione di Quercia al Sapori, sono tutti rivolti al completamento dei ranghi con un altro americano (sono in molti a fare il nome di Al Fleming) e a risolvere la delicata questione dell'« oriundo » Raffin, secondo alcuni italiano tutto d'un pezzo, secondo altri nelle stesse condizioni di Rafaelli.

Il rilancio della Chinamartini è in pieno svolgimento. Alessandro Gamba, « coach » campione d'Italia uscente, sta lavorando parecchio per ridare interesse alla piazza di Torino ed ha voluto con sè, all'ombra della Mole, anche Rizzi, speranza andata delusa lo scorso anno ma dalle doti indiscutibili. Il bergamasco non sarà più « chiuso » dai vari Morse, Bisson e Zanatta e di conseguenza la prossima stagione potrebbe essere quella della sua consacrazione definitiva. Gli ingaggi di Benatti, il « cervello », e di Brumatti, il « vecchio », il trascinatore, potrebbero altresì risultare molto validi se Gamba riuscirà (quandomai non è riuscito in qualcosa?) a trovare un americano di buona levatura.

Anche il neopromosso Mecap ha messo le mani avanti assicurandosi le sempre preziose prestazioni della guardia Jellini. Il sodalizio di Vigevano ha infatti acquistato dalla Mobilgirgi il tricolore e vice campione d'Europa la ex scarpetta rossa ed ora insiste, dopo l'arrivo di Solman, per accaparrarsi anche un americano di duecentoundici centimetri da inserire pivot.

LA NAZIONALE — Archiviata la polemica tra FIP e Giunta esecutiva del CONI incarognitasi attorno allo spinoso argomento del tesseramento del secondo giocatore proveniente da federazione straniera, la pallacanestro giocata ha ripreso a polarizzare l'attenzione. La nazionale di Giancarlo Primo in proiezione Mosca '80 è tornata al lavoro in vista degli Europei in programma in settembre a Liegi, Belgio. La prima fase, quella della Coppa Intercontinentale, ha lasciato intendere che gli azzurri hanno tutte le carte in regola per ben figurare e per far loro almeno una medaglia di conto pregiato nel torneo continentale più importante a livello di rappresentative nazionali.

Gli avversari da battere? Come al solito Unione Sovietica e Jugoslavia. Ma nell'ambiente si sta cercando la forma fisica e la concentrazione adatte a debellare una volta tanto quegli spauracchi che in campo cestistico hanno sempre dettato legge in Europa. L'impresa si presenta difficile ma non impossibile. Gli azzurri, i tredici della rosa, sono in ritiro collegiale a Porto San Giorgio, un paesino tranquillo a un tiro di schioppo da San Benedetto del Tronto, sulla sponda adriatica. L'ambiente è sereno: i giocatori, e forse ancor più di loro il trainer Giancarlo Primo, fresco reduce e mattatore del Congresso mondiale degli allenatori di pallacanestro tenutosi a Tenerife, Isole Canarie, qualche settimana fa si sono resi conto che gli « europei » non si presentano un traguardo fuori dalla loro portata. Mai come in questa occasione il colpaccio potrebbe verificarsi, considerato che il gioco basato sulla potenza dei sovietici sembra aver fatto il suo tempo e che gli jugoslavi possono essere battuti (come, del resto, è successo proprio a Porto S. Giorgio). La velocità dei nostri giovani potrebbe risultare determinante. Marzorati, Meneghin e Della Fiori, sapientemente amalgamati con Bariviera e Bertolotti, possono tenere costantemente alto il ritmo di gioco. Poi, fatta eccezione per il ruolo del pivot dove il Dino nazionale sembra praticamente insostituibile, i rincalzi scalpitano.

Angelo Zomegnan

Acquisti e cessioni del basket

● **ALCO** - acquisti: Valenti (Sinudyne); cessioni: Bonamico (Sinudyne).
● **BRILL** - acquisti: Giroldi (Xerox), Hackett (USA).
● **CANON** - acquisti: Walk (USA), Glacon (Patriarca); cessioni: Tavasani e Rigo (Patriarca).
● **CINZANO** - acquisti: D'Antoni (USA), Borlenghi (Juve Caserta); cessioni: Brumatti e Benatti (China), Francescatto (Emerson), Fabbricatore (Teksid).
● **EMERSON** - acquisti: Francescatto (Cinzano), Mottini (Girgi), Campion (USA); cessioni: Rusconi (Girgi).
● **FERNET TONIC** - acquisti: Frediani (Sapori); cessioni: Masini (Postalmobili).
● **GABETTI** - acquisti: Gergati G. (Xerox); cessioni: Cattini (Pintinox). Beretta e Pirovano (Lovable).
● **XEROX** - acquisti: Lauriski (USA), Serafini (Sinudyne), Maccheroni (Novatese), Rancati (Cinzano); cessioni: G. Gergati (Gabetti), Giroldi (Brill), Antonucci (Pagnossin).
● **IBP** - acquisti: Ricci (B. Roma), Giusti (Livorno); cessioni: Kosmalski e Lauricella.
● **MOBILGIRGI** - acquisti: Yelverton (USA), Rusconi (Emerson); cessioni: Iellini (Mecap), Rizzi (China), Mottini (Emerson), Meister (Pintinox).
● **PAGNOSSIN** - acquisti: Antonucci (Xerox), De Luca (Patriarca), Laing (USA); cessioni: Caluri (Pintinox), Beretta (Gabetti).
● **SINUDYNE** - acquisti: Roche (USA), Bonamico (Alco); cessioni: Serafini (Xerox), Valenti (Alco).

Ciclismo:

campionati su pista

Inseguimento professionisti: Fraccaro campione

DALMINE — Fraccaro nella finale dell'inseguimento professionisti ha raggiunto Bettoni dopo 10 dei 13 giri ed ha conquistato il titolo italiano della categoria. Il diciannovenne Marco Cattaneo della Passerini di Milano, si è aggiudicato il titolo italiano dell'inseguimento dilettanti battendo in finale Dino Porrini con il tempo di 5'06'99 alla media di km 46,907.

Giovanni Casagrande di Cremona si era in precedenza laureato campione dell'inseguimento allievi. Dopo che Giorgio Rossi della Forestale di Roma aveva nella prima giornata conquistata la maglia tricolore per il chilometro da fermo sono già tre i titoli assegnati.

Leggete su

il settimanale della sinistra
GIORNI

in edicola oggi

● Washington ha meno dubbi della DC
● L'apocalisse viene dormendo
● I primi tre minuti dell'universo
● I segreti delle piante
● Anche nel Sahara c'è un vigile che fa contravvenzioni

CITTA' DI BORDIGHERA

PROVINCIA DI IMPERIA

PUBBLICAZIONE DEL PIANO DI ZONA C1 PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della legge 18-4-1962 N. 167 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che tutti gli atti relativi al Piano di Zona C1 per l'edilizia residenziale sovvenzionata adottati ai sensi di legge saranno depositati in libera visione al pubblico, nella segreteria comunale per dieci giorni consecutivi a far data dal 28 luglio 1977.

Chiunque ha facoltà di prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12. Entro le ore 13 del giorno 19-8-1977 gli interessati possono presentare al Comune le proprie opposizioni su competente carta bollata.

Si fa presente che il termine di presentazione delle opposizioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non verranno prese in considerazione.

Dal palazzo comunale, addì 28 luglio 1977

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Francesco Di Mieri — IL SINDACO Dott. Giorgio Laura

COMUNE DI NICHELINO

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 22 gennaio 1974, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Comune di Nichelino adottava il Piano Regolatore Generale Comunale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2789 del 18 maggio 1977, relativo all'approvazione, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, del Piano Regolatore Generale Comunale;

Visto il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 del 31 maggio 1977, con la pubblicazione per estratto del succitato Decreto;

Vista la deliberazione Consiliare n. 127 del 24 giugno 1977, relativa alla presa d'atto da parte del Comune, delle condizioni contenute nel Decreto Regionale n. 2789 del 18 maggio 1977, relativo all'approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale.

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale, trovasi depositato il Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, adottato da questo Comune in data 22 gennaio 1974, con deliberazione Consiliare n. 3, unitamente al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2789 del 18 maggio 1977, relativo all'approvazione ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Nichelino.

I succitati atti, corredati dei relativi allegati, sono a libera visione del pubblico, nelle ore d'Ufficio, a norma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nichelino, lì 27 luglio 1977

IL SEGRETARIO GENERALE (Melissano dr. Rocco) — IL SINDACO (Elio Marchiaro)

Rochy vuole la corona di Dagge

VIAREGGIO — Rocco Mattioli ha « raffinato » la sua preparazione per il match con Dagge e ieri ha iniziato la sua avventura mondiale spiccando il volo verso Berlino sul cui ring sabato notte giocherà la carta decisiva per il suo futuro. E' in palio infatti la corona mondiale dei « superwelters », un traguardo che il pugile di Branchini considera essenziale.

Nulla ovviamente è stato trascurato in vista dell'appuntamento. Mattioli si è sottoposto ad intense sedute di allenamento (si parla di oltre trecento riprese, tra quelle agli attrezzi e quelle con gli « sparring partners ») accompagnate da chilometri e chilometri di « footing » all'ombra della pineta viareggina. I risultati sono stati confortanti. Il ragazzo è infatti scalpitante ed il fisico ha reagito bene alla cura dell'allenatore Tazzi.

Mattioli è stato allenato soprattutto da Aguirrezabala che possiede un micidiale destro accompagnato ad un allungo fuori della media, caratteristiche riconosciute di Dagge. « Siamo soddisfatti — ha dichiarato Branchini — del lavoro svolto e dell'impegno profuso da Rocco. Ritengo che il mondiale non dovrebbe sfuggirci ». L'avventura berlinese garantirà a Mattioli una borsa di ventisette milioni.

Il 14 agosto nella zona « La Cipollara » di Viterbo

«Tricolore» Arci-caccia per cani da ferma

La gara si svolgerà su selvaggina naturale

ROMA — Nel quadro del programma di attività l'ARCI-Caccia ha indetto il 7. Campionato Nazionale per cani da ferma su selvaggina naturale. La gara si svolgerà il 14 agosto p.v. nella zona di ripopolamento e cattura « La Cipollara » in provincia di Viterbo.

Il programma della manifestazione prevede quattro distinte gare a seconda delle rezze dei cane e cioé: giovani continentali italiani ed esteri, libera continentali italiani ed esteri, giovani inglesi, libera inglesi. Possono partecipare cani iscritti e non iscritti al LOI. I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 6.30 del giorno 14 agosto 1977 presso la zona di ripopolamento e cattura « La Cipollara » che trovasi al km. 16 della provinciale Tuscanese tra Viterbo e Tuscania. L'inizio delle prove è fissato per le ore 7,30. Tassa d'iscrizione L. 6.000 (seimila) per ciascun soggetto. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere ai Comitati Provinciali ARCI/CACCIA, o alla Commissione cinofila nazionale - Via Cesare Beccaria 84 - Roma - (Telef. 314451 - 311161).

Larry Gottfried elimina Fibak

SOUTH ORANGE (New Jersey) — Il diciottenne statunitense Larry Gottfried (fratello minore del più famoso Brian) ha causato la maggiore sorpresa del torneo di tennis internazionale su terra battuta, di South Orange, eliminando per 6-4, 7-5 il polacco Wojtek Fibak.

Ieri nel meeting internazionale di Viareggio caratterizzato dai successi a ripetizione degli stranieri

Battuto da Riddick nei 100 Mennea vola nei 200

Pietro ha vinto col tempo di 20"20 davanti a Edwards e Williams — All'etiope Tura i 3.000 — Franco Fava battuto nei 10.000 da Yfiter — In chiusura di serata Bergamo si è imposto nel salto in alto con metri 2,20

VIAREGGIO — A dieci giorni dalla finale della Coppa europea, dopo il « Meeting dell'Amicizia » di Siena, un'altra importante riunione internazionale di atletica leggera ieri sera in Toscana a Viareggio. Sulle tribune dello stadio dei « Pini » molto pubblico, le condizioni della pista e delle pedane ottime.

I primi risultati hanno subito fatto capire che la giornata sarebbe stata buona per gli statunitensi che hanno vinto nei 110 hs con Foster, nel 1500 e nell'alto femminili con la Browe e la Huntley. Ed anche Mennea ha perso la sua rivincita. Lo ha battuto uno dei due velocisti statunitensi, Steve Riddick, che a Siena era stato superato proprio sulla linea del traguardo dallo straordinario recupero dell'azzurro. Questa volta l'impresa non è riuscita a Mennea che è partito male e poi ha cercato di recuperare, si è impegnato al massimo, ha finito per percorrere scomposto gli ultimi dieci metri, senza riuscire a riprendere Riddick, al quale, evidentemente, Viareggio porta fortuna perchè è riuscito a migliorare di due decimi (10"25) il record del meeting versiliese, da lui stabilito lo scorso anno. Mennea, invece, ha fatto peggio di Siena dove, tra l'altro, i velocisti avevano gareggiato sotto una pioggia battente. Il tempo (10"30), conferma che l'azzurro non è riuscito ad esprimersi al meglio delle sue possibilità su una distanza che lo vedeva in gara soltanto per la terza volta quest'anno. Peggio di lui ha fatto comunque Steve Williams, finito terzo come a Siena, a conferma di una condizione di forma non eccellente.

La sagra degli atleti statunitensi è continuata con i successi di King nei 400 ostacoli, di Robinson nel lungo e di Wilkins nel peso. Poi, con le gare di mezzofondo, è stata la volta degli atleti africani. Così anche Luigi Zarcone, l'altro azzurro particolarmente atteso alla prova, ha dovuto accontentarsi del terzo posto nella corsa dei 3000, dove sperava di battere il record nazionale detenuto da Franco Fava. Zarcone è partito molto bene, assicurando alla gara un ritmo piuttosto sostenuto. Fino ai 1500 i tempi di passaggio erano inferiori a quelli del record di Fava, ma nel finale ha ceduto e, sia pure per un solo secondo, è rimasto sopra il primato italiano.

La prova è stata vinta dall'etiope Tura, che ha preceduto abbastanza nettamente il keniano Kimeto. L'ordine d'arrivo si è, invece, capovolto negli 800 dove un keniano, Kipkurgat, ha preceduto l'etiope Tadesse, in una gara in cui Gabriele Ferrero è riuscito ad inserirsi al terzo posto tra un nutrito lotto di concorrenti stranieri. Da sottolineare, sempre per quanto riguarda gli atleti italiani, anche il secondo posto conquistato da Laura Miano nella finale dei 100 piani, davanti alla statunitense Andersen e all'australiana Hoak.

Pietro Mennea, si è rifatto nei 200, la gara che ha concluso il meeting viareggino. Ha vinto siglando così l'unico successo italiano in questa riunione dominata da statunitensi ed africani. Mennea ha preceduto Edwards e Williams. E' partito bene ed ha superato tutti gli avversari facendo segnare un 20"20 che rimane una delle migliori prestazioni mondiali stagionali.

In precedenza c'era stata la gara dei 10.000 anche questa molto attesa per il confronto tra Fava e gli etiopi. Ha prevalso Yfiter.

Infine nel salto in alto maschile Bergamo si è imposto con un salto di metri 2,20.

VACANZE LIETE

HOTEL KING - Via de Amicis 88 - CESENATICO - Tel. 0547/82367 Moderno - elegante costruzione - 100 metri mare - Camere bagno, balcone - Ottima cucina - Parcheggio dal 16/8 8.500 - dal 25/8 7.000 tutto compreso.